

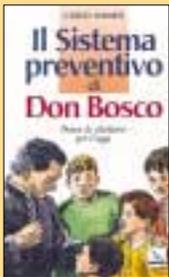
Carlo Nanni

Il sistema preventivo di Don Bosco

Prove di rilettura per l'oggi

Elledici, Leumann (Torino) 2003, pp. 112 euro 6,00

Don Bosco elaborò un sistema educativo in risposta a precise esigenze dell'Italia del secolo XIX, che si avviava a diventare nazione unitaria. Nanni ritiene che tale sistema possa valere ancora oggi come metodo utile per prevenire i disagi e la criminalità giovanile.



a cura di Gabrio Forti

Il prezzo della tangente

La corruzione come sistema a dieci anni da "mani pulite"

Vita e pensiero, Milano 2003, pp. VIII-282 euro 20,00

La corruzione provocò danni enormi al tessuto sociale di una nazione, alla sua economia e all'etica civile.



Il sistema delle tangenti non solo permane oggi in Italia, ma mina la fiducia nelle istituzioni. Il volume ne analizza i nuovi meccanismi e spiega come fronteggiarla.

Onora O'Neill

Una questione di fiducia

Vita e pensiero, Milano 2003, pp. 114 euro 10,00

Nel libro si affronta il tema della progressiva perdita di fiducia nella politica, nei media, nelle banche, nella scienza...



Scritto per la realtà inglese, il volume offre spunti anche per quella italiana: occorre prevedere procedure di verifica e controllo, e una maggiore trasparenza.

Fiera di Genova investe nella qualità
Fiera di Genova: investing in quality

Approvato dal Cda il nuovo piano industriale: investimenti per 42,9 milioni di euro nel periodo 2004-2008, finanziati in parte con un aumento di capitale di 16,7 milioni. Padiglioni rinnovati e un Business Center con albergo e centro congressi, e nuovi parcheggi

The Board of Directors approved the new industrial plan: investments amounting to 42.9 million euros over the 2004-2008 period, partly financed with a 16.7 million capital increase. Renovated halls and a Business Center with hotel and congress centre, and new parkings

In agosto è stato approvato dal Cda di Fiera di Genova Spa il piano industriale.

L'obiettivo è aumentare la quantità e la qualità delle superfici espositive e dell'attività sviluppando servizi ad alto valore aggiunto.

Scelte strategiche che erano già contenute nel piano per la trasformazione in società per azioni, avvenuta nel gennaio scorso, che hanno trovato una più precisa e puntuale definizione col riconoscimento da parte dei soci del ruolo di Fiera di Genova come motore di sviluppo per l'economia del territorio, per la promozione delle eccellenze produttive e per attrarre nuovi flussi nel segmento del turismo d'affari.

Aumento di capitale

L'investimento del piano è di 42,9 milioni di euro nel periodo 2004-2008. È previsto un aumento di capitale di 16,7 milioni di euro ripartito tra i soci, che non muterà l'attuale assetto azionario (Comune di Genova 32%, Regione Liguria-Filse 27%, Provincia di Genova 22%, Camera di Commercio 17%, Autorità Portuale 2%).

La restante parte del fabbisogno finanziario sarà reperita con autofinanziamento e ricorso al credito. L'iter prevede l'assemblea straordinaria dei soci, dove si delibererà l'aumento di capitale, preventivamente autorizzato dai competenti organi di ogni singolo socio. Il piano definisce un programma di interventi complessivi fino al 2008, con un nucleo vitale per l'attività espositiva da realizzarsi entro il 2006.



Potenziamento dell'attività extrafieristica

Col riposizionamento competitivo sul mercato fieristico ottenuto con gli interventi di riqualificazione, si amplierà il portafoglio e si potenzierà l'attività extrafieristica di alto livello. L'attuazione del programma complessivo di interventi si tradurrà in una valorizzazione dell'intera area.

Tre gli interventi strategici per riacquistare competitività sul mercato fieristico: la realizzazione di un Business Center con albergo e centro congressi, il rifacimento del padiglione B, l'ampliamento della Marina. Azioni successive riguarderanno il padiglione D e l'area servizi collegata al Business Center.

Un Business Center con albergo da 150 camere

Ricavato dall'edificio Ansaldo, il Business Center sarà composto da un albergo di circa 150 camere e da un centro congressi multisala, funzionale alle manifestazioni

fieristiche ma ottimizzabile proprio grazie alla ricettività alberghiera collegata. Un nuovo ingresso di Ponente e la razionalizzazione della viabilità ne costituiranno l'accesso.

Un Palasport polifunzionale

Per la sua vocazione polifunzionale e per la sua forte correlazione con i possibili programmi di sviluppo del piazzale Kennedy, la riqualificazione del Palasport (padiglione S) sarà oggetto di piani specifici da approfondire.

La riqualificazione del Palasport punterà a disporre di una struttura idonea a ospitare eventi di alto impatto scenografico, oltre alle fiere: manifestazioni sportive, concerti, spettacoli e convention, valutando collaborazioni con società organizzatrici specializzate. Di importanza strategica risulterà

